

nità, così varia e così ricca come la parrocchia, si vanno compenetrando col Vangelo. E ci sembra di vedere quasi attuato un desiderio espresso da Chiara:

« Quante volte avrei desiderato trasformare un intero paese in "Regno dei cieli"! Invece Dio ci ha sparsi nel mondo, restando, perciò, sempre pochi tra la massa. In un luogo delimitato, l'Ideale potrebbe dare la testimonianza della trasformazione di tutta la società; e far così vedere nella parrocchia una Chiesa viva, rinnovata dall'Ideale, motivo di credibilità per la nostra fede ».

Varie vocazioni a servizio della parrocchia

Un altro momento particolarmente importante si verifica nel 1974 quando molti parrocchiani che vivono la nostra spiritualità, sentono il desiderio di donarsi a Dio secondo le vocazioni fondamentali dell'Opera di Maria.

Si constata dunque che esistono nell'ambito del Movimento Parrocchiale, oltre agli « Impegnati », delle persone che hanno ormai il calibro di un volontario, giovani e ragazzi che hanno il peso di un gen o di altre vocazioni dell'Opera.

Si propone allora che a queste persone che sentono il desiderio di donarsi seriamente, siano presentate le varie vocazioni del Movimento per vedere a quali di esse si sentono attratte.

Con questa nuova impostazione i parroci vedono nascere nella parrocchia nuclei di volontari e unità gen. Il Movimento Parrocchiale ha così persone che lo sostengono solidamente: il parroco, gli impegnati, i volontari e i gen che desiderano attuare nell'ambito delle parrocchie lo stesso ideale che ispira tutta l'Opera di Maria. Uniti nella formazione a tutti gli altri volontari e gen, se ne distinguono per il campo di azione.

Il Movimento Parrocchiale risulta così il Movimento dei Focolari che lavora in parrocchia.

Scopo di questo Movimento è promuovere ed alimentare l'unità di tutti i parrocchiani attorno al parroco, valendosi della spiritualità dell'unità.

E' uno tra i movimenti che possono essere presenti nella parrocchia, ma il suo scopo è quello di ravvivare e servire tutta la parrocchia. Infatti, anche se esso deve rimanere particolare, la spiritualità che vive è universale.

Una speranza per il bene della chiesa

Negli anni successivi (dal '74 all'84) la vita del Movimento Parrocchiale si espande ancora, in Europa e negli altri continenti, arrivando a coinvolgere alcune centinaia di parrocchie, e le esperienze fatte sono così numerose e profonde che sarebbe impossibile enumerarle tutte. Ne avremo però un piccolo saggio in questa giornata.

Nel marzo 1985 si decide di preparare un Congresso internazionale per il Movimento Parrocchiale.

Alcuni di noi, proprio in vista della sua preparazione, siamo stati a vedere sul posto le parrocchie animate dal Movimento in tutta Europa e in vari paesi dell'America Latina e dell'Asia, e abbiamo potuto constatarne la vitalità.

Nei contatti avuti si è potuto rilevare la potenza del carisma dell'Opera di Maria, notando dovunque con quanta serietà tutti hanno accolto l'impegno di portare avanti il fuoco della carità nelle parrocchie per essere semi di vita d'unità.

Era commovente vedere la riconoscenza a Dio che tutti manifestavano per essere stati da Lui chiamati a far parte di quest'Opera come cellule vive nelle proprie parrocchie.

Da tutta questa vita si vede quanto è importante la vocazione di coloro che compongono il Movimento Parrocchiale: c'è da riporre in essi tanta fiducia e speranza per il bene della Chiesa. Infatti attorno a questo gruppo si crea tutto un alone di persone attratte anche loro da questo spirito, perché apprezzano questo clima di carità fraterna e lo portano poi nelle loro famiglie, nei loro ambienti.

Così questo Movimento contribuisce anch'esso a far sì che la parrocchia venga lievitata e trasformata in una comunità ecclesiale viva e matura.

A noi tutti il compito di portar avanti quest'espressione del Movimento dei Focolari per il bene della Chiesa e per la gloria di Dio e la gioia di Maria.

**Gis Callari
Oreste Basso**

(1) Per « Ideale » qui si intende la spiritualità dell'unità caratteristica dell'Opera di Maria.